

PIANO STRATEGICO TRIENNALE 2016-18 (-19)

Nota preliminare

Questo Piano strategico è valido per il biennio rotariano 2016-17 e 2017-18, non essendo ancora stato designato il presidente per l'anno 2018-19. Per i contenuti che presenta, tuttavia, può essere considerato un piano triennale, che potrà essere portato avanti anche per l'ultimo anno da chi sarà eletto.

Identità del Club

Il Rotary Club Vercelli fu istituito il 10 giugno 1954 sotto la sponsorizzazione del Rotary Club Torino; fu ammesso al Rotary International il successivo 25 luglio. Ventitré soci compaiono nella *Liste des Membres Fondateurs*; il primo presidente fu il professor Giovanni Calissano, primario chirurgo dell'Ospedale Maggiore degli Infermi.

È uno dei club storici del Distretto 2031 e fa parte del gruppo Piemonte centrale; l'attuale assistente del Governatore è Giorgio Delleani; l'incoming assistente è Carlo Battellino. Negli anni si sono avvicendati alla guida del Club 52 presidenti. Attualmente in carica è Mauro Pigo; gli succederanno Paolo Pomati e Benedetta Delleani. È club padrino dell'Interact Club Vercelli e del Rotaract Club Vercelli. È gemellato con i club contatto di Nîmes (Francia) dal 1962 e di Dortmund (Germania) dal 1996.

Il Club conta 77 soci; 68 sono uomini e 9 sono donne; fanno parte del Club anche 5 soci onorari. L'età media è di 58 anni; 26 sono sotto i cinquant'anni, 24 tra i 50 e i 65, 27 oltre i 65 anni. 22 soci sono stati insigniti della PHF. Il Club ha espresso finora un solo governatore (Ermanno Bassi, a.r. 2008-09). L'assiduità media dell'ultimo anno rotariano concluso (2014-15) è stata del 21,66%; quella dell'anno in corso è del 20,14%.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA E OPPORTUNITÀ	PUNTI DI DEBOLEZZA E MINACCE
<ul style="list-style-type: none">• Club di grande tradizione• Soci equamente distribuiti tra scaglioni di età• Presenza femminile apprezzabile nel panorama distrettuale• Buona gestione amministrativa• Sensibilità costante per i progetti di servizio• Regolarità delle riunioni• Partecipazione ai progetti della Rotary Foundation• Interact e Rotaract attivi• Club contatto internazionali attivi• Potenziale giovanile da sviluppare• Competenze dei soci da valorizzare• Risorse tecnologiche e informative da sfruttare	<ul style="list-style-type: none">• Diminuzione lenta ma costante del numero dei soci• Sensibile regressione dell'assiduità (solo il 20% dei soci può considerarsi "assiduo" secondo le norme del Club; il 53% dei soci si colloca tra le 0 e 2 presenze annuali)• Accentuato pendolarismo professionale dei soci che condiziona la partecipazione alle riunioni• Percepibile peggioramento della sintonia tra i soci e difficoltà dei giovani ad affiatarsi con i senior• Riunioni non conviviali e interclub pressoché disertate• Comunicazione inefficace, sia interna, sia esterna• Diffusa refrattarietà a informarsi e a tenersi aggiornati• Faticosa comprensione dei programmi e/o giudizio spesso sbrigativo sui contenuti• Debole partecipazione attiva ai progetti di servizio• Scarsa partecipazione agli eventi distrettuali• Formazione carente dei soci entranti• Assenza di piano strategico• Costo elevato di appartenenza al Club• Eccessiva e antiquata formalità• Tendenza al pettegolezzo più che all'amicizia• Debole reputazione del Rotary tra la popolazione (sia il club locale sia il <i>concept</i> internazionale)• Crescente indifferenza verso l'associazionismo• Contesto sociale cittadino spento e svigorito

Dall'analisi effettuata dai membri del Consiglio e dai presidenti delle Commissioni dell'anno rotariano entrante 2016-17 si evince che il Club, pur resistendo e perseverando nei suoi scopi tra le congiunture locali e globali sfavorevoli, patisce l'effetto di fenomeni piuttosto diffusi, primo fra tutti il calo generale di sensibilità verso l'associazionismo. Alcune criticità emergenti, come la perdurante decrescita dell'assiduità e l'affievolimento della sintonia tra i soci trovano spiegazione da fattori sia esterni (lavoro pendolare) sia interni (formazione poco capillare). La costante diminuzione dell'effettivo non è congruente con l'impegno profuso dalle ultime gestioni e potrebbe essere collegata con la mancanza di una visione strategica pluriennale che solo recentemente il Rotary ha introdotto in forma capillare e che fatica ancora a farsi strada nelle mentalità dei soci. Questo Piano strategico segna in tal senso un punto di svolta.

Richiamo agli obiettivi del Rotary International

1. Eradicazione della poliomelite
 - Programma PolioPlus
2. Miglioramento dell'immagine pubblica del Rotary
 - Campagne informative di sensibilizzazione
3. Essere di utilità
 - Enfasi sulle quattro vie di azione
 - Espansione dei rapporti di collaborazione
4. Crescita dell'effettivo
 - Piano globale per rafforzare la responsabilità di club
 - Più soci tra giovani e professionisti delle occupazioni emergenti
5. Servizio alla professione
 - Promozione dell'etica professionale
 - Incoraggiamento dei Rotariani a ricoprire ruoli di leadership nelle associazioni professionali
 - Programmi di assistenza all'avviamento professionale
6. Utilizzo delle risorse rotariane
 - Sviluppo di MyRotary
 - Sviluppo della leadership e dell'offerta ai giovani
7. Pianificazione strategica
 - Assicurare continuità e coerenza
 - Sviluppo di un modello di pianificazione a tutti i livelli

Richiamo agli obiettivi programmatici espressi dal Governatore 2016-17 Enrico Raiteri

1. Migliorare la formazione rotariana
2. Affidare incarichi di responsabilità a persone con forte senso di identità rotariana
3. Impiegare sul campo il capitale umano e il carisma dei past governor
4. Prendere in esame e condividere le proposte di Rotaract e di Inner Wheel
5. Risolvere il problema della posizione fiscale dei Club
6. Risolvere il problema della riduzione dell'effettivo
7. Considerare la cultura alla stregua di un'area d'intervento del Rotary
8. Ritrovare l'identità rotariana

Richiamo al tema del 2016-17

«Il Rotary al servizio dell'Umanità»

Strategia: obiettivi, priorità, azioni

AMBITO	OBIETTIVI	PRIORITÀ	AZIONI
EFFETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuire del 30% la percentuale di zeristi e para-zeristi • Aumentare del 20% l'assiduità 	Immediata 2016-17	<ul style="list-style-type: none"> • Ripristino delle telefonate • Messaggi personali e incoraggianti • Contatti diretti • Collaborazione dei coniugi • Studio oculato dei programmi per renderli preziosi, attraenti, imperdibili
	<p>Espandere l'effettivo; tornare sopra gli 80 soci, favorendo soprattutto l'ingresso di giovani (/ ex rotaractiani) e di donne</p>	Immediata/graduale Inizio 2016	<ul style="list-style-type: none"> • Studio delle classifiche • Studio della realtà locale • Elenco ragionato e costantemente aggiornato di soci potenziali tra le occupazioni emergenti • Reclutamento responsabile (per es.: ogni consigliere / pres. comm. si impegna a presentare un socio) • Quota d'ingresso ridotta (decideranno i Consigli anno per anno di quanto) • Facilitazione dell'ingresso di ex-rotaractiani
AZIONE INTERNA	<p>Coinvolgere i soci nella organizzazione e nella realizzazione delle attività (riunioni, progetti)</p>	Immediata 2016-17	<p>Richiesta diretta ai soci di essere responsabili di un'attività, di un progetto, della gestione di una conviviale ecc.</p>
	<p>Ristabilire sintonia e cordialità soprattutto dal punto di vista intergenerazionale</p>	Immediata/graduale Inizio 2016	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre al minimo la formalità e prediligere uno stile familiare • Adeguare orari delle riunioni alle esigenze concrete • Proporre uscite, gite, occasioni di incontro al di fuori del calendario ufficiale • Variare i luoghi d'incontro (non solo Circolo) • Riorganizzazione del palinsesto* • Varietà degli argomenti previa indagine interna sui temi di gradimento

	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la comunicazione interna e le azioni informative Potenziare le piattaforme informatiche 	immediata/graduale Inizio 2016	Realizzazione / implementazione / presentazione / incoraggiamento all'utilizzo di: <ul style="list-style-type: none"> Nuovo sito Club Communicator MyOrg Social Restyling del bollettino (nuovo formato elettronico)
	Incentivare il confronto con altri Club, soprattutto quelli del Gruppo Piemonte orientale	Graduale	Organizzare conviviali interclub
FORMAZIONE ROTARIANA	Migliorare la formazione individuale	Immediata/graduale Inizio 2016	<ul style="list-style-type: none"> Area sul sito destinata alla autoformazione Dedica del 2° incontro non conviviale del mese alla formazione (tema del mese rotariano) Prevedere una squadra di formatori Considerare ogni occasione buona per fare formazione
	<ul style="list-style-type: none"> Aumentare la partecipazione agli eventi distrettuali Aumentare i contatti con il Distretto 	Graduale	Informazione capillare sugli eventi distrettuali
AZIONE PROFESSIONALE	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le competenze interne in progetti di servizio Organizzare incontri professionalmente stimolanti 	Graduale	<ul style="list-style-type: none"> Dedica del 1° incontro non conviviale del mese alla formazione (tema del mese rotariano) Varietà del programma
AZIONE DI INTERESSE PUBBLICO	<ul style="list-style-type: none"> Progettare service veramente utili alla comunità Sviluppare progetti in comune con altri Rotary Club e altri club service 	Graduale	<ul style="list-style-type: none"> Analisi della situazione locale Incontri aperti al pubblico Incontri con altri club Progettazione pluriennale dei service Rendicontazione pubblica dei service
AZIONE INTERNAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> Proseguire e ottimizzare le relazioni con i club contatto Finalizzare le relazioni a progetti di servizio 	Graduale	<ul style="list-style-type: none"> Ritorno alle origini degli incontri in chiave non solo turistica Proposte di service
PUBBLICA IMMAGINE	Potenziamento della comunicazione esterna	Graduale	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento dei contatti Ottimizzazione dei prodotti di comunicazione esterna

AZIONE GIOVANI	Ottimizzare Interact e Rotaract	Graduale	<ul style="list-style-type: none"> • Rotazione di “padrini” motivati • Sostegno dei programmi rotariani (RYLA, RYE)
ROTARY FOUNDATION	Sviluppare la conoscenza e la consapevolezza della RF	Graduale	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione capillare • Proposte di service • Favorire la comunicazione esterna

* Nuovo palinsesto

- 1° conviviale: libera. Un socio propone un tema e un relatore. Qualunque campo/argomento (economia, sport, moda, musica, botanica, medicina, ...)
- 2° conviviale: tematica (tema dell'anno) --- N.B. La relazione viene svolta alle ore 20.15, poi viene servita la cena.
- 1° non conviviale: “YES, I AM” - Un socio propone un tema per una ventina di minuti: può parlare di sé, del suo lavoro, dei suoi hobby, delle sue idee, proporre un tema di discussione, ecc. ecc. --- Va spostata alle ore 19.15/30. Aperitivo ridotto al minimo.
- 2° non conviviale: “YES I DO” - Dedicato alla “formazione rotariana”. Un socio parla per una ventina di minuti del tema del mese.
- Eventi speciali: concerti, pranzi, cene, gite, viaggi...
- Eventi pubblici: aperti alla cittadinanza su temi vari